

BUONI SPESA: MODERNITA' O VERGOGNA?

Dopo l'aumento in busta paga irrisorio di 1,70 euro (lordi al 5° livello), che svela a tutti la menzogna dei già miseri 9 euro dichiarati dalle OOSS, siamo ora di fronte al secondo e ultimo aumento salariale previsto per il 2017 dal CCNL dello scorso Dicembre: 100 euro L'ANNO, pari a 8,33 mensili, in "buoni spesa".

Reintrodotti dopo tanti anni dal Contratto Nazionale, i "buoni" **non sono nemmeno un obbligo**, ma una elargizione volontaria delle singole aziende, senza un minimo stabilito "per un costo **massimo** di 100 euro", così dice il CCNL.

Pochi euro da spendere in "esercizi" convenzionati. Fare la fila come mendicanti per ritirarli dalle mani dell'azienda. Il significato è molto chiaro:

CI STANNO FACENDO L'ELEMOSINA

Il pensiero va al **paternalismo della FIAT e di tante altre aziende negli anni '50**. Reintrodurre, i compensi "in natura", combattuti fin dall'800 dal movimento operaio come strumenti per legare i lavoratori alle aziende, è una vergogna. La "busta paga" è una conquista inderogabile, di dignità e di indipendenza. E a chi dice che così i lavoratori risparmiano su contributi e tasse, rispondiamo che infatti chi riceve l'elemosina non ci paga né tasse né contributi.

Siamo lavoratori, non mendicanti, continueremo a pretendere che il nostro lavoro sia rispettato, a cominciare dal modo in cui viene retribuito. Chi ha voluto e firmato questo Contratto Nazionale deve vergognarsi, non ci rappresenta e dobbiamo fare in modo che non possa continuare a svendere i nostri interessi e la nostra dignità.

Piaggio e Continental, area "Sindacatoaltracosa"